
Benoît Houzé, *En profil laminé. Sur trois dessins inédits de Tristan Corbière*

Maria Emanuela Raffi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1580>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1580

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 624

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, « Benoît Houzé, *En profil laminé. Sur trois dessins inédits de Tristan Corbière* », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1580> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1580>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Benoît Houzé, *En profil laminé. Sur trois dessins inédits de Tristan Corbière*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

BENOÎT HOUZÉ, *En profil laminé. Sur trois dessins inédits de Tristan Corbière*, «Pleine Marge», 2013, pp. 67-76.

- 1 Ancora poco conosciuta, la relazione fra l'attività di pittore e quella di poeta nell'opera di Corbière è qui studiata da Benoît Houzé con particolare interesse per i ritratti realizzati nel decennio prima della pubblicazione delle *Amours jaunes*. Dall'insieme inedito scoperto dall'A. vengono proposti tre disegni realizzati fra il 1865 e il 1870. Il primo, ritratto a matita di un uomo senza l'avambraccio destro, è accompagnato da un testo poetico «cantato» e «parlato» e riproduce probabilmente un forzato, che il testo poetico accosta in qualche modo, attraverso il canto, alla figura del poeta. Il secondo disegno, eseguito a penna, è presumibilmente il ritratto di un doganiere appoggiato a un fucile, mentre il terzo, a matita e acquarello, rappresenta due personaggi, uno dei quali è il cugino di Corbière, Jules-Édouard Chenantais, cui si deve il ritrovamento delle *Amours jaunes*. In tutti i disegni l'A. nota la presenza di elementi ricorrenti: la costante posizione di profilo, la presenza di «petits objets phalliques» e la «singularisation des visages», molto più elaborati della silhouette, elementi che creano una tensione dialettica fra una simbologia facilmente decifrabile e la resistenza di ciò che nell'altro non può mai essere del tutto decifrato.